

## IL VERTICE SULL'AMBIENTE

**IL SERVIZIO**CON LA REALIZZAZIONE DELLE STAZIONI  
IL SISTEMA DI TRASPORTI A DUE RUOTE  
SI ESTENDERÀ FINO A RHO-PERO

# Bike sharing elettrico entro un anno Il Governo stanziava 4 milioni di euro

*Pisapia: Milano è la prima città con un sistema di noleggio integrato*

di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

**IL PROGETTO** era pronto da otto mesi, ora ci sono anche i soldi, quattro milioni di euro stanziati dal ministero dell'Ambiente. Tutto pronto, o quasi, per la partenza del **bike sharing** elettrico, il sistema di bici a noleggio con pedalata assistita. La filosofia è semplice: non si fatica a pedalare e dunque anche i meno allenati possono percorrere lunghi tragitti su due ruote. Il primo itinerario del **bike sharing** elettrico sarà quello dal centro di Milano al sito dell'Expo 2015 ai confini tra la metropoli e Rho. Il nuovo sistema, in futuro, sarà esteso ai Comuni dell'hinterland, nell'ottica della Città metropolitana.

**IL SINDACO** Giuliano Pisapia e il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ieri pomeriggio a Palazzo Marino hanno firmato il Protocollo d'intesa che avvia l'iter per avere 80 stazioni e 1.000 bici a pedalata assistita con batteria entro l'inizio dell'Expo 2015, fissato il 1° maggio dell'anno prossimo. Il **bike sharing** elettrico si aggiungerà all'ormai tradizionale **BikeMi**, il sistema di noleggio di bici a pedalata normale che conta già 199 stazioni con oltre 3.500 bici a disposizione dei cittadini in vari punti della città, dal centro alla periferia. I due sistemi, entrambi gestiti da Clear Channel, saranno integrati. Ciò significa che le bici elettriche potranno essere prese e lasciate nei tradizionali stalli per le bici normali. Cambierà solo il tipo di abbonamento. I dettagli su prezzi e modalità saranno resi noti nei prossimi mesi. L'autonomia della batteria è di 50 chilometri garantiti. Quando una



### GIAN LUCA GALLETTI

**Questi fondi vogliono essere un segnale per Milano. L'obiettivo è quello di far diminuire le emissioni di anidride carbonica**

**PROMESSE**

Il ministro Gian Luca Galletti a sinistra, dopo l'incontro con il primo cittadino a Palazzo Marino

### IL PRIMO CITTADINO

**Ho visto il prototipo di bici a pedalata assistita lo scorso novembre a Shanghai all'interno del Padiglione Italia**

**SODDISFATTO**  
Giuliano Pisapia, scende le scale del Comune dopo aver parlato con Gian Luca Galletti



batteria è sotto il livello di tutela (20 per cento) il software lo segnala e nel giro di 10/15 minuti arriva sul posto l'assistenza a cambiarla. Nel frattempo il sistema non rilascia quella bicicletta agli utenti. Le bici sono dotate di motori della potenza di 36 Volt e 250 Watt con 200 giri al minuto, di batterie agli ioni di litio, monitorate con connessione wireless e ricaricate

grazie a pannelli solari, e di sistemi frenanti a disco o pattino. Pisapia sottolinea che «Milano è la prima città che sarà dotata di un sistema integrato di **bike sharing**. Un altro tassello per la mobilità sostenibile». Il sindaco ha visto per la prima volta un prototipo di bici elettrica lo scorso novembre in Cina, all'interno del Padiglione Italia di Shanghai. L'idea gli è

subito piaciuta. Perché diventasse realtà, però, mancavano i fondi. Ci ha pensato il Governo. Il ministro Galletti parla di «piccolo segnale per Milano», anche se quattro milioni di euro non sono affatto pochi in un momento di bilanci in rosso degli enti locali. L'investimento statale si inserisce nella strategia dell'«economia verde» di cui ha parlato il ministro nel corso dell'apertura del Semestre europeo guidato dall'Italia: «I fondi per il **bike sharing** elettrico vanno nella direzione di ridurre il traffico e quindi le emissioni di anidride carbonica».

**SUL FRONTE** della riduzione dell'inquinamento, intanto, l'Arpa segnala un miglioramento della situazione in Lombardia, e in particolare a Milano, nei primi sei mesi del 2014 rispetto all'anno scorso. «Il dato che balza subito all'occhio dall'analisi delle rilevazioni effettuate è quello del Pm10 in forte diminuzione», spiega il presidente di Arpa Lombardia, Bruno Simini, che al Tavolo Aria della Regione ha stilato un bilancio dell'inquinamento nel primo semestre di quest'anno. Per la prima volta, infatti, la concentrazione delle polveri sottili a Milano, al 30 giugno, non ha superato la soglia limite (35 giorni con oltre 50 microgrammi per metro cubo) imposta dall'Europa, soglia che l'anno scorso fu sfiorata il 2 marzo. Le polveri sottili sono in diminuzione anche nel resto del territorio regionale. L'assessore lombardo all'Ambiente Claudia Maria Terzi nota: «I dati sono incoraggianti e ci dicono che stiamo lavorando bene, che c'è molta strada ancora da fare ma siamo sul percorso giusto».

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

**Semestre Ue,  
gli appuntamenti  
a Milano**

■ **I luoghi**

Riunioni informali  
al **MICo**  
o in **hotel del centro**

